

Newsletter AIP – Maggio 2019

Gentili Colleghe, cari Colleghi,

le **elezioni europee** sono passate e quindi ci auguriamo che il governo possa lavorare più tranquillamente sugli enormi problemi che l'attendono, in particolare nella sanità. Guardando la mia tessera elettorale ho notato (cosa peraltro ovvia!) che negli ultimi 18 anni abbiamo avuto 18 consultazioni elettorali... mi sembra che la democrazia non dovrebbe sprecarsi in questo modo! È una cosa più seria!

- La vita dell'AIP è continuata in queste settimane. A Torino si è svolto un seminario molto affollato e interessante, ad Ancona il congresso regionale AIP con un programma vivace, particolarmente attento ai temi della solitudine. Si sono svolte in questo periodo alcune riunioni preparatorie dell'**Alzheimer Fest** che si terrà a Treviso il 13-15 settembre prossimo; particolarmente significativo è stato l'incontro svoltosi a Gavirate, la cittadina dove nel 2017 si è tenuta la prima edizione dell'Alzheimer Fest (dal successo di quell'evento si è originato il nostro impegno per continuare l'esperienza negli anni successivi a Levico e tra poco a Treviso). Anche se non è stato un evento AIP, abbiamo partecipato con interesse alla presentazione svoltasi a Mestre del piano della regione Veneto per migliorare i servizi dedicati alle demenze. Il Veneto si è posto ancora una volta all'avanguardia, organizzando per primo un'attuazione concreta e realistica del Piano Nazionale Alzheimer.
- Un grazie a tutte le persone che ci seguono su **facebook**, sempre attive nel confronto e nel dialogo. Grazie alle persone che dividono con noi un percorso in salita senza mai perdere la speranza. Abbiamo superato la soglia delle 4.000 persone che seguono la nostra pagina sui social (4.010 like alla pagina, 4.161 follower), un traguardo importante che ci sprona sempre di più a proporre argomenti di riflessione, ma che soprattutto ci fa capire come il lavoro e le tantissime attività dell'Associazione – i congressi, i corsi di formazione, la scuola di specializzazione, l'Alzheimer Fest, la giornata contro la solitudine, il nostro Congresso annuale – siano il vero motore per una trasformazione culturale che vede al centro l'anziano e i suoi reali bisogni. Tra i nostri follower segnaliamo la preponderante presenza femminile, 80% rispetto al 20% maschile, un dato che conferma quanto si sottolinea anche affrontando la complicata dinamica della solitudine: gli uomini sono più restii a confrontarsi, a chiedere aiuto. Mentre le donne, moltissime sono professioniste che lavorano nel settore come medico, psicologhe, psicoterapeute, infermiere, o che gestiscono associazioni di familiari, caregiver o malati di demenza e Alzheimer, sono più attive anche nei porsì obiettivi di miglioramento della cura. Su 4.161 follower, 3.800 vengono dall'Italia, molti anche dall'estero, con il Brasile capofila, seguito da Svizzera e altri stati europei. Questo indica come anche gli italiani all'estero abbiano bisogno di un confronto sui temi che porta avanti AIP. Ovviamente più si allarga la partecipazione a facebook, più la presenza di AIP diviene importante, con ricadute significative sulla diffusione dei messaggi che elaboriamo e che vorremmo condividere con chi lavora nei mondi della cura.
- Abbiamo terminato la selezione dei giovani che parteciperanno alla **Scuola estiva** di Pistoia (26-28 giugno). Ci è dispiaciuto moltissimo dover escludere quasi 100 colleghi, ma così ci imponeva lo stile didattico che abbiamo voluto dare alla Scuola. Però è rimasta la soddisfazione di sapere che

tanti giovani hanno il desiderio di apprendere e di conoscere.

- Sta proseguendo l'organizzazione della **giornata contro la solitudine dell'anziano** (Firenze, 15-16 novembre). Sarà un evento a livello internazionale, anche se con forti radici nelle problematiche che ci colpiscono rispetto alla salute delle persone in età avanzata, pesantemente colpite dalla solitudine e dalle conseguenze che arreca al benessere.

Un cordiale saluto e un augurio di buon lavoro

Marco Trabucchi

Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría

Newsletter AIP – metà maggio 2019

Gentili Colleghe, egregi Colleghi,

sono trascorse altre due settimane di grande impegno per l'AIP, sempre più coinvolta in azioni di supporto al lavoro di chi opera nel mondo della psicogeriatría.

- Si è tenuto a Venezia il **congresso dell'Associazione Geriatri Extraospedalieri** che riunisce colleghi di tutta Italia impegnati nei servizi sul territorio. Nel mio saluto all'evento, di alta qualità scientifica e professionale, ho confermato la disponibilità di AIP a percorrere della strada insieme, perché in molti campi e in ampie aree del nostro paese la medicina territoriale degli anziani è ancora troppo poco sviluppata.

Ho partecipato al **Congresso AIP della Sardegna** a Cagliari. Come avvenuto negli anni scorsi, vi è stata grande partecipazione, per un evento di qualità sul piano scientifico e professionale. Paolo Putzu, il presidente regionale, ha descritto la condizione dei servizi sardi, che sono in crescita qualitativa e quantitativa. La regione che ha più centenari nel mondo è una scuola preziosa per chi vuole approfondire i motivi della longevità, che hanno certamente radici genetiche, ma anche negli stili di vita. Scommessa molto importante, sul piano scientifico e umano, sarà comprendere se l'evoluzione dei costumi che si collega alla modernità porterà modificazioni di questo straordinario fenomeno. Sarà quindi importantissimo approfondire le dinamiche che lo caratterizzano, per comprendere se e come trasferirle nel prossimo futuro perché la longevità non si riduca.

Varie altre sono state in questo periodo le occasioni di incontro che hanno visto un ruolo di AIP; ricordo in particolare un corso che si è svolto a Verona sui **principali aspetti della psicogeriatría** e che ha coinvolto per due giorni numerosi colleghi attenti e partecipi. Inoltre a Castelfranco Veneto si è tenuto il tradizionale incontro, sempre di successo, della locale **Fondazione contro le malattie neurodegenerative**.

- Oggi scade il tempo per l'invio delle candidature per frequentare la **Scuola estiva AIP** per i giovani. Abbiamo ricevuto 120 domande, per 40 posti disponibili. Purtroppo l'organizzazione complessiva ci impedisce di allargare il numero dei frequentatori; ne siamo ovviamente molto dispiaciuti, perché l'ansia di apprendere dei giovani testimonia che la medicina avrà un futuro positivo e che il pessimismo di taluni non trova conferme nei fatti. Personalmente mi scuso con chi verrà escluso dalla selezione che faremo entro la prossima settimana; a nome del Collegio di Presidenza mi impegno però per il futuro a prevedere canali formativi più rispondenti al desiderio diffuso di cultura dei nostri giovani.
- Lancet ha deciso di aprire una nuova serie chiamata **"Lancet Digital Health"**. Si conferma quanto AIP va sostenendo da tempo e cioè che nei prossimi anni si costruirà la medicina del futuro e da come si configurerà l'utilizzazione dell'intelligenza artificiale in medicina dipenderà moltissimo dal ruolo dei professionisti. La domanda chiave a questo proposito è se le nuove tecnologie digitali saranno di supporto importante al processo decisionale del medico o lo sostituiranno completamente. Inoltre, sarà importante definire se il risparmio di tempo che si realizzerà in questo modo verrà dedicato dalle varie amministrazioni a spendere meno o ad aumentare la disponibilità di medici e altri operatori sanitari alla relazione con il cittadino ammalato, all'accompagnamento nelle difficoltà, alla descrizione degli itinerari di cura. AIP farà partire entro luglio un **gruppo di**

lavoro dedicato a intelligenza artificiale e big data; chiunque desideri essere informato dei lavori è pregato di comunicarlo via mail alla segreteria AIP.

Ricordo che nei prossimi giorni si terranno le **elezioni europee**. Un unico pensiero: per noi che abbiamo scelto una professione di cura, è indispensabile restare legati all'idea aperta di Europa, secondo l'ispirazione iniziale, quella di una comunità che rispetta ogni cittadino e lo sorregge nel momento della difficoltà.

Infine una considerazione un po' polemica. Come molti colleghi avranno rilevato, nei mesi scorsi vi è stata una forte **riduzione nella distribuzione di Sinemet nelle farmacie**. Ora la crisi è stata superata, ma molte persone affette da malattia di Parkinson si sono rivolte anche a noi preoccupate per il loro futuro. Il commento dell'ente regolatorio delle politiche del farmaco è stato, come al solito per la pubblica amministrazione, burocratico e quasi provocatorio. Invece di chiedere scusa ai cittadini per la loro evidente inadempienza, hanno invitato a evitare l'accaparramento del farmaco. Invece di agire sulle cause si agisce sulle difese che ogni cittadino giustamente cerca di prendere per tamponare le inadeguatezze della pubblica amministrazione. Ma cambierà mai la nostra burocrazia?

Con viva cordialità, un caro augurio di buon lavoro, ricordando ancora una volta l'importanza dell'iscrizione all'AIP

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatría